

La pandemia in Italia

Salgono casi e morti Gimbe: "Allarme varianti pronte ad esplodere"

di **Lorena Cacace**

MILANO

■ Salgono i contagi e i decessi Covid in Italia, ma ad aumentare è soprattutto il tasso positivi/tamponi che cresce di un punto in sole 24 ore, passando dal 4,16% di ieri al 5,17% odierno. A dirlo il bollettino del ministero della Salute che registra una crescita dei casi, passati da 12.956 a 15.146: ancora una volta, il nostro Paese vede un alto numero di decessi giornalieri con altri 391 morti Covid in un giorno (336 ieri) per un totale di 92.729 vittime italiane della pandemia. Continua il calo dei ricoveri, an-

che se con numeri meno confortanti rispetto a 24 prima, soprattutto per le terapie intensive, scese di 2 pazienti a 2.126 e con 151 nuovi ingressi. Più deciso il calo dei ricoveri con sintomi con -338 persone ospedalizzate per un totale di 18.942. Buone notizie sul fronte degli attuali positivi, scesi a -5.092 in 24 ore: il totale delle persone ancora alle prese con il virus si attesta a 405.019. Sono invece 19.838 i guariti dal Covid-19 per un totale da inizio pandemia di 2.185.655. La situazione epidemiologica, vista dai numeri del ministero, è dunque di una relativa stabilità, almeno per i numeri principali del contagio. A confermarlo anche il monitoraggio setti-

manale della fondazione **Gimbe** che parla di stabilizzazione dei nuovi casi nella settimana 3-9 febbraio ma con alcuni numeri che preoccupano. "Situazioni molto critiche come quelle dell'Umbria - spiega **Nino Cartabellotta** - dove le nuove varianti hanno determinato impennata di casi e saturazione di ospedali potrebbero esplodere ovunque, visto che le varianti del virus circolano in tutto il Paese".



Peso: 12%